



# Ministero dell'Interno

Dipartimento del Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA  
Il Comandante

Prot. n. 27052

Brescia, li 20 DIC. 2008

Sig.ri Funzionari

Sig.ri Capiturno

SEDE

Oggetto: Mobilità CS del 22/12. Adeguamento del dispositivo di soccorso.

Nelle more di auspicabili provvedimenti che migliorino la situazione dell'organico dei qualificati di questo Comando, la mobilità dei CS comporta la necessità di un contestuale adeguamento del dispositivo di soccorso alle risorse realmente disponibili.

Visto l'OdG n. 318 del 10/11/08 "Presidio acquatico sul lago di Garda", l'OdG n. 31 del 25/01/08 "Vigile del Fuoco Coordinatore", l'OdG n. 85 dell'11/03/08 "Organici minimi delle sedi di servizio", la nota prot. n. 2810/9101 del 16/12/08 "Mobilità dei Capi Squadra del 22 dicembre 2008 - indicazioni inerenti il servizio di soccorso";

valutato le iniziative in corso per la utilizzazione della mobilità a livello regionale;

visto la nota del 17/12/08 a firma dell'ing. M. Tusa, con la quale si indicava ai capiturno di verificare la disponibilità del personale qualificato a svolgere ulteriori servizi in turno in orario straordinario ed avuto conoscenza della disponibilità, limitata e non equamente distribuita nei turni;

considerato l'assoluta urgenza di disposizioni atte a dare i necessari indirizzi agli uffici dipendenti;

si dispone, con decorrenza 22/12/08, quanto di seguito.

1. Rimane confermato l'OdG n. 31/2008 sull'impiego del Vigile del Fuoco Coordinatore. Si ribadisce che il Vigile Coordinatore non può sostituire il Capo Squadra in modo pianificato, ma solo in caso di assenza o impedimento: per assenza si intende anche l'intero periodo continuativo di eventuale malattia. Nei limiti del possibile e delle opportunità (trasporti, costi, tempi, ..), che il Capo Turno valuterà, il Vigile Coordinatore sarà impiegato preferibilmente in sostituzione del Capo Squadra in situazioni ove è disponibile l'ausilio di altro qualificato in sede (Sala Operativa, supporto, aeroporto, ..).

2. Rimane confermato l'OdG n. 318/2008 sul Presidio Acquatico, con la possibilità di incarico in servizio straordinario e di impiego, in mancanza di qualificati, di due vigili, preferibilmente uno coordinatore.
3. Il Vigile Coordinatore incaricato di funzioni di Capo Squadra mantiene tali funzioni anche in presenza di Capo Squadra Volontario ed è sovraordinato a quest'ultimo.
4. Rimane confermato l'OdG n. 85/2008 "Organici minimi delle sedi di servizio", con le seguenti eccezioni per la sede centrale:
  - a. non è indispensabile il ROS CR/CS;
  - b. alla luce della istituzione del presidio cittadino a San Polo, non è indispensabile la 2ª partenza in turno diurno, ma rimane auspicabile in turno notturno;
  - c. al supporto possono essere destinati due VP, invece di 1 CS ed 1 VP.
5. Premesso che mediamente saranno disponibili in organico 10 qualificati per turno, che uno di questi sarà in salto turno e che a due di questi potrà essere concesso congedo ordinario, rimarrebbero in servizio 7 unità qualificate. Occorrerà puntare ad un minimo inderogabile di 8 unità qualificate, così distribuite: capoturno, addetto sala operativa, 1ª partenza centrale, Darfo, Salò, Gardone, Aeroporto (2 unità).
6. Al fine di rispettare le previsioni indicate al punto 4 ed in modo inderogabile quelle al punto 5, i Capi Turno potranno incaricare personale disponibile in turno straordinario.
7. Potrà essere incaricato in turno straordinario anche personale vigile, per quanto al punto 2 e per le vacanze determinate dall'impiego di Vigili Coordinatori come Capi Squadra.
8. In caso di eventuale indisponibilità o insufficienza di personale per il servizio straordinario nei turni interessati, potrà farsi ricorso ad altri turni, con gli stessi criteri già utilizzati per San-Polo e per la vigilanza.
9. In caso di eccezionale e non auspicabile impossibilità a garantire i suddetti minimi, ogni decisione sarà presa d'intesa tra Capo Turno, Funzionario di turno, Funzionario reperibile, Comandante. In ogni caso, i distaccamenti non "chiudono", ma perdono solo l'autonomia operativa, rimanendo presidio territoriale di vigilanza e ricognizione (con almeno un Vigile Coordinatore), il cui allertamento ed impiego va accompagnato, se necessario, dall'invio di una integrazione o partenza completa da altra sede di servizio.
10. Ulteriori indicazioni correttive potranno seguire appena nota la reale disponibilità di risorse finanziarie per l'impiego del personale in servizio straordinario.



IL COMANDANTE PROVINCIALE  
(Dott. Ing. Salvatore Buro)